

AIMS

Quest'anno l'Aism, associazione italiana sclerosi multipla, non ha potuto svolgere l'evento di raccolta fondi "Gardensia" a causa dell'emergenza coronavirus e venerdì, sabato e domenica propone "Le erbe aromatiche di AISM": si potrà sostenere l'associazione chiamando lo 010 2512296 e prenotando un kit di erbe aromatiche (10€ con due piantine: salvia e timo-limone) oppure usando il numero 45512 per un sms solido di 2€ da rete mobile Tim, Wind Tre, Vodafone, Iliad, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali, una donazione di 5 euro chiamando da rete fissa Twt, Convergenze e PosteMobile oppure una donazione di 5 o 10€ chiamando da rete fissa Tim, Vodafone, Wind Tre, Fastweb e Tiscali.

MUSIC FOR PEACE

L'associazione Music for Peace mantiene attiva la distribuzione di pasti caldi ai senza dimora, di aiuti alle famiglie segnalate dal Comune e da enti del terzo settore e tiene operativo lo studio medico popolare. Info: musicforpeace.it e 010 8572540.

OASI DEI GATTI FELICI

L'oasi dei gatti felici, che cura e assiste i gatti randagi e quelli abbandonati e maltrattati, in questo periodo ha molte nuove cucciolate e ha bisogno di aiuto. Cerca pappe, traversine, vermifughi, antiparassitari, antibiotici. Il punto di raccolta è al negozio "Io e loro" in corso Europa a San Martino. I cuccioli quando avranno almeno 60 giorni, potranno essere adottati previo colloquio conoscitivo a domicilio e compilazione del modulo di adozione. Info 347 3039276.

IL MEMORIALITO

Il Memorialito Calcistico Riccardo Traverso Onlus, che quest'anno non si potrà disputare per il Covid-19, diventa un torneo che invita a donare il sangue. L'appuntamento è domenica 28 giugno dalle 8.30 alle 18 in Corso Italia tra la Motonautica ed il Lido, dove si troverà l'autoemoteca della Fidas. Vincerà la squadra che riuscirà a portare più donatori dai 18 ai 65 anni di entrambi i sessi, previa prenotazione al numero telefonico 335 1329297 per evitare assembramenti.

BASTA UN MESSAGGIO**Il Telefono Amico viaggia su WhatsApp**

Nei mesi scorsi, con l'emergenza Coronavirus, le richieste d'aiuto al Telefono Amico sono raddoppiate, con duemila fra telefonate al numero unico 02 23272327 e conversazioni sul WhatsApp Amico, attivo tutti i giorni alle 18 alle 21. Per chiedere aiuto ai volontari basta un messaggio al numero 345 0361628.

**POPULAR CHIC**

Popular Chic, il duo rap genovese già protagonista di iniziative benefiche, torna con una nuova per l'associazione Gaslini Onlus e l'attività dell'istituto pediatrico che ogni anno ricovera 30mila bambini da tutto il mondo. Il nuovo brano "Il sorriso di un bambino" è disponibile sul loro canale YouTube e gli ascoltatori possono fare una donazione alla onlus, dal link

<https://donaora.gaslinionlus.it> o con il codice Iban IT05V0617501583000000611780 causale "donazione liberale per iniziativa Popular Chic".

RIAPERTURA

Il Centro per non subire violenza di via Cairoli 14/7 ha riaperto e, nel rispetto delle norme di sicurezza, riceve solo su appuntamento, da fissare chiamando i numeri 010 2461716/5 e 393

9712414 al lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 18 e al venerdì dalle 9 alle 12. Inoltre ha lanciato la rubrica "Parliamone con" in diretta dalla pagina Facebook. Il prossimo appuntamento è giovedì alle 17 sul tema "Il percorso giuridico civile (tutela dei minori) e penale (denuncia)". Intervengono la responsabile delle case-rifugio Chiara Panero e le avvocate Maria Borra, Silvia Rocca e Sabina Castagnetta.

BRACCIA APERTE

C'è tempo fino al 26 giugno per partecipare al bando "A braccia aperte" a sostegno degli orfani di vittime di femminicidio e crimini domestici, promosso dall'impresa sociale Con i bambini. A disposizione ci sono 10 milioni di euro, dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, da suddividere in funzione della qualità dei progetti. Per i dettagli: www.conibambini.org

L'INDAGINE SULLA NAZIONALE

volontariato è uno dei segni volontariato di tutta Italia. è Fai. Misericordie. Touring

MARCO CORZETTO, APIGENOVA

«Con i miei studenti del Marsano abbiamo aiutato a pulire Staglieno»

Lucia Compagnino

L'agronomo Marco Corzetto ha fondato nel 2014 l'associazione apistica genovese ApiGenova per dare vita all'apiario urbano di via Lucarno a Struppa, uno dei primi in Italia e tuttora il più grande: «Abbiamo 70 arnie, di più non ce ne possiamo stare senza mettere a rischio la salute e la produttività delle api» spiega con orgoglio «vengono da tutta Italia a studiare il nostro esempio».

Oggi l'associazione, che organizza molti eventi gra-

tuiti di divulgazione sui temi del verde, delle api e della natura in Liguria, conta 130 soci di cui una trentina attivi nell'apiario. Corzetto, che insegna all'istituto Marsano di Sant'Ilario, porta avanti con i suoi studenti anche molti progetti di volontariato nel verde: per esempio hanno ripulito la porzione più antica del cimitero di Staglieno, recuperando dal degrado tombe e monumenti preziosi, hanno dato una mano per due anni a Villa Imperiale e si deve a loro anche la nuova veste fiorita della stazione di Manin del

trenino di Casella.

«In questo modo ci rendiamo utili e i ragazzi fanno pratica di verde ornamentale, in aggiunta all'attività nell'azienda agricola che fa parte della scuola» racconta. In più Corzetto organizza corsi a pagamento per chi vuole imparare a prendersi cura di un alveare e per chi vuole dedicarsi alla coltivazione dell'orto. «C'è stato chi ha iniziato per hobby e poi ha deciso di cambiare vita» dice «da anni c'è un gran bisogno di natura e con l'isolamento di questi mesi è cresciuto ancora».

Fra gli ultimi incontri proposti da Apigenova, sempre molto frequentati, c'è stato "Il gioco delle differenze", subito prima del lockdown: «Le differenze sono quelle fra le api e le vespe, molti fanno ancora confusione» spiega «ma in realtà è facile: l'ape è pelosa, la vespa è liscia, l'ape è tozza e la vespa è longilinea, l'ape ha striature quasi arancio, la vespa giallo chiaro».

Gli incontri si svolgono anche nelle scuole e all'apiario arriverà presto in visita un centro estivo. «Adesso stiamo lavorando a un filmato, utilizzando anche i droni, che mostrerà la Liguria come la vedono le api in volo» conclude «e ricordiamoci che la Liguria è la più boschiva delle regioni italiane e la più ricca di variabilità botanica in Europa».



L'INDAGINE SU SCALA NAZIONALE

«Tra i giovani immigrati molti volontari inattesi»

I dati della ricerca nazionale "Volontari inattesi", a cura di Maurizio Ambrosini e di Deborah Erminio, saranno presentati lunedì prossimo

Volontariato e immigrati: il rapporto non è a senso unico. Come prova il libro "Volontari inattesi" curato da Maurizio Ambrosini dell'Università di Milano e Deborah Erminio dell'Università di Ge-

nova e del Centro Studi Medì, appena pubblicato da Erickson Edizioni, che verrà presentato lunedì prossimo alle 16 in diretta streaming sui canali Facebook e YouTube di CSVnet, la rete nazionale di centri di servizio al volontariato.

«Si tratta della prima indagine su scala nazionale, durata un anno, sulla presenza di stranieri e italiani di origine straniera nelle associazioni

di volontariato» spiega Andrea Torre, direttore del Centro Studi Medi-migrazioni nel Mediterraneo di via Balbi, che due anni fa aveva portato a termine il primo studio sull'argomento, ristretto alla sola Liguria.

«Ancora oggi quando si parla di migrazione in genere ci si riferisce ai soli aspetti contingenti ed emergenziali. Ma c'è tutto un mondo di persone integrate e l'attività di

volontariato è uno dei segni di questa integrazione. Un volontariato che non è solo

assistenziale, ma anche culturale» prosegue Torre. Decisamente riduttiva, quindi, le immagini dello straniero solo come fruitore delle attività di volontariato e quella del richiedente asilo che dà una mano perché non ha un lavoro. «Ricordiamo che in Italia vivono più di 5 milioni di cittadini stranieri e un milione di italiani di origine straniera. I volontari stranieri in Liguria nel 2017 erano già un migliaio, soprattutto romeni, albanesi latinoamericani».

Il volume, commissionato da CSVnet al Centro Medì, realizzato con la collaborazione dei centri di servizio al

volontariato di tutta Italia, è il frutto di 700 questionari e 110 interviste, i dati sono stati raccolti in 163 città e hanno dato la parola a volontari provenienti da 80 paesi del mondo. Si tratta in genere di persone che vivono in Italia da 15 anni o più, la metà del-

le quali svolge il volontariato in maniera continuativa, con impegni settimanali, da almeno cinque anni. C'è poi l'esperienza di cinque grandi reti del non profit - Avis, Aido,

Fai, Misericordie, Touring Club - che da tempo coinvolgono questi "volontari inattesi" nelle loro attività.

«A Genova molti stranieri sono all'interno dell'Archi, del Ce.Sto. e molti giovani fanno i militi nelle pubbliche assi-

stenze. Ma anche nell'Avis e nell'Aido, una forma di volontariato ancora più maturo perché completamente gratuito, senza componenti di socializzazione e gratificazione» spiega ancora Torre.

La presentazione online di lunedì darà la parola ai curatori e anche ad alcuni dei volontari presenti nel libro, le cui storie si possono già leggere in parte sul sito csvnet.it. con contenuti inseriti quotidianamente. —

LU.CO.

Il libro è stato voluto dalla rete nazionale dei centri di servizio al volontariato, CIVsnet

L'associazione Pas à pas, apartitica e aconfessionale, è nata nel 2014 per svolgere attività di promozione e utilità sociale, senza finalità di lucro. In particolare per aiutare gli individui nell'acquisizione degli strumenti per l'autonomia individuale sociale, linguistica, abitativa e lavorativa e della piena partecipazione socio-culturale.